

## SICUREZZA LAVORO

### **Infortunati sul lavoro: solo un leggero calo nella Granda**

*Dai dati Inail per nel 2007 sono stati 11.133, di cui 21 mortali*

Cuneo – Nel 2007 gli infortuni sul lavoro nella Granda sono stati 11.133, un trend in calo rispetto agli anni precedenti e cioè al 2006 (12.461), al 2005 (12.745) e al 2004 (13.250). I dati provvisori dell'Inail, ricavati dalla banca dati Statistica Inail, rilevano – nel periodo da gennaio a novembre – 21 vittime sul lavoro, di cui 16 nel settore industria, commercio e servizi e 5 nel settore agricoltura. A livello nazionale (sempre fino al mese di novembre) si sono verificati complessivamente 826.269 casi di infortunio, di cui 1.008 mortali (0,12%), ripartiti per il 93,5% nel settore industria, commercio e servizi e per il 6,5% nel settore agricoltura.

Ma torniamo alla provincia di Cuneo. I dati provvisori riferiscono un dettaglio degli infortuni suddivisi per settori.

Per quanto riguarda **industria, commercio e servizi** nel periodo gennaio-novembre 2007 sono stati denunciati 8.955 infortuni, che coprono il 14,6% del totale regionale e il 4% sul totale degli infortuni del Nord-Ovest. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è verificata una leggera flessione, pari ad un -2,4%, che si presenta superiore rispetto al livello medio regionale e nazionale (-1,1%) e del Nord-ovest (-1,2%). Gli infortuni mortali sono stati 16 ed hanno registrato un leggero aumento rispetto all'anno precedente, passando da 13 a 16 (+ 23%), in controtendenza rispetto al dato medio del Piemonte e del Nord-Ovest (- 11% e -16%). Rispetto al totale regionale gli infortuni mortali della provincia di Cuneo rappresentano il 21,3%, ed il 6% sul totale del Nord-Ovest. Gli uomini sono il genere più colpito da infortunio, pari al 76,6% sul totale, dato leggermente superiore rispetto alla media regionale, dove il 70% degli infortuni sono a carico dei lavoratori maschi. Per quanto riguarda i settori di attività è possibile distinguere fra infortuni semplici ed infortuni mortali. Nel primo caso emerge che i settori a più alto tasso di infortunio sono nel settore costruzioni (11,5%), commercio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni

Cuneo, lì 5 febbraio 2008

personali e per la casa (7,3%), attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese (7,1%), industria dei metalli (6,8%). Tra i settori in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali, ritroviamo confermati gli stessi, con l'aggiunta solo dei trasporti.

In **agricoltura** gli infortuni sono stati 2.178, con una riduzione del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato che si conferma in linea con quelli relativi all'Italia (-9,7%) ed al Nord Ovest (-10,7%), ma risulta maggiore rispetto alla tendenza media registrata in Piemonte (-7,7%). Rimane significativa la quota cuneese sul totale regionale, anche in forza della sviluppata specializzazione produttiva nel settore agroalimentare: gli infortuni della nostra provincia rappresentano ben il 45% sul totale del Piemonte ed il 22% sul totale del Nord-Ovest. In questo settore gli infortuni hanno interessato per l'80% lavoratori di sesso maschile. Per quanto riguarda gli infortuni mortali sono stati registrati come l'anno scorso 5 casi, tutti a carico di lavoratori di sesso maschile, e che incidono per il 55,6% sul totale regionale ed il 36% sul totale degli infortuni mortali nel Nord-Ovest. Rispetto all'anno precedente per la provincia di Cuneo non c'è stata alcuna variazione, mentre a livello regionale la quota è scesa da 13 a 9 (-30,7%) e nel Nord-Ovest addirittura si è dimezzata, passando da 28 a 14 casi (-50%). Tutti questi dati non tengono conto dei decessi per incidenti domestici, di per sé non riconducibili ad incidenti sul lavoro ma sicuramente in molti casi assimilabili.

“C'è quindi ancora molto da fare per ridurre il grave problema degli infortuni sul lavoro – ha ribadito il presidente della Provincia, Raffaele Costa – e in tal senso servono iniziative comuni. Puntiamo su corsi di formazione, iniziative di educazione alla salute e sicurezza sui posti di lavoro, cercando di continuare a monitorare costantemente il fenomeno. Fa anche riflettere il rapporto tra gli incidenti sul lavoro e quelli stradali, poiché molte persone sono morte durante i trasferimenti da o verso il lavoro. In totale, nel 2007, un centinaio di persone in provincia di Cuneo hanno perso la vita sulla strada (78) o sul lavoro (21)”.  
(6-73xy08)